



Chiama e risparmia sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR®
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 21 - domenica 22 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«È una questione che riguarda gli italiani e quindi non voglio interferire. Ma spero



che tra non troppo tempo il popolo italiano decida di consegnare Silvio Berlusconi al cestino

della storia da cui non sarebbe mai dovuto emergere».

Ken Livingstone, sindaco di Londra, 21 gennaio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Personaggi e interpreti

Graham Watson (presidente del Gruppo Liberale al Parlamento Europeo): «Egregio Signor Vespa, ho appreso con stupore che durante la sua trasmissione il Presidente Berlusconi è stato definito - pubblicamente e con grande enfasi - "liberale". Sinceramente non mi sembra che l'On. Berlusconi abbia mai dato segno di mettere in pratica alcun principio liberale in particolare nell'esercizio delle sue funzioni di Presidente del Consiglio». (Ansa, 16 gennaio 2006, ore 13.15).
Fabrizio Cicchitto (Vice coordinatore di Forza Italia): «Ho dato mandato ai miei legali di verificare se esistono le condizioni per querelare Furio Colombo a causa dell'articolo comparso su l'Unità dell'8 gennaio scorso. Nell'articolo l'ex direttore del quotidiano parlava del tentativo di far apparire un paesaggio deformato in cui "tutti sono della stessa pasta, un paesaggio deformato nel quale, a proposito della vicenda Unipol si vuole ambientare la frase di Fassino, estrapolata in modo arbitrario da una conversazione ottenuta misteriosamente e pubblicata illegalmente, che non giustifica in nulla la presunta enormità dello scandalo"». Ma ecco il passaggio incriminato: «Dice Furio Colombo: "Lo sanno anche Cicchitto e Bondi. Ma i due hanno il grande vantaggio di non avere una reputazione da difendere, e sognano di estendere ad altri questo loro privilegio"». (Ansa, 13 gennaio 2006, ore 11.49).
Sandro Bondi (Coordinatore di Forza Italia): «Il caso Unipol non è chiuso. È evidente la responsabilità di Fassino nel conflitto di interessi che emerge dal collaterale fra i Ds e le Cooperative rosse». Libero giornalista Rai (incalza): «Si riferisce ai 50 milioni di Consorte?». (giornale Radio 3, 16 gennaio, ore 8.45).
Libero giornalista Rai (alzando gli occhi a guardare gli spettatori): «Il caso Unipol non è chiuso. A mano a mano che passano i giorni si confermano le accuse contro i Ds...». L'autore della frase è il sen. Schifani. Ma il nome viene detto solo alla fine della lunga citazione, che appare invece come una dichiarazione spontanea del giornalista, (Tg 2, 16 gennaio, ore 13).

segue a pagina 25

Spionaggio, Berlusconi minaccia l'Unità

Scatena l'Avvocatura dello Stato contro il nostro giornale, aggredisce i Ds e Prodi



Silvio Berlusconi mostra l'Unità durante il suo comizio ieri a Firenze Foto di Maurizio Degli Innocenti

ESCALATION PERICOLOSA II

Il premier usa gli organi dello Stato per far tacere l'Unità dopo gli articoli sullo spionaggio contro i Ds. Insulta la Quercia sul caso Unipol, dice che «Prodi fu salvato dall'amnistia». Il Professore: le bugie hanno le gambe corte e i tacchi senza rialzi

Ciarnelli a pagina 4

ATTACCO ALLA LIBERTÀ

L'intervento del presidente del Consiglio a Firenze ci spinge a tre considerazioni delle quali facciamo partecipi le massime autorità istituzionali del Paese.

1. Le parole pronunciate dal premier contro "l'Unità" costituiscono un grave attacco alla libertà di informazione condotto non da un passante ma dal capo del governo nonché proprietario di gran parte dei mezzi di informazione. Tentare di scatenare gli organi dello Stato (in questo caso l'Avvocatura) in una battaglia politica elettorale di tipo personale è un fatto pericoloso per qualunque democrazia.

segue a pagina 24

Commenti

Un'altra economia

COOP: FATTI NON FANTASMI

NICOLA CACACE

Molti esponenti politici e industriali parlano di coop e finanza, laica, rossa e cattolica con una dose eccessiva di disinformazione. La destra politica fa di più e di peggio, puntando a criminalizzare l'intero movimento cooperativo (15 mila imprese, sette milioni di soci, un milione di occupati e il 7% del Pil). Questo articolo non entra nelle polemiche, se sia giusto "fare il tifo" per italiani o spagnoli, rossi o bianchi - secondo me è giusto fare il tifo senza invadere il campo -, ha il solo fine didattico di fornire una base informativa su cooperazione e finanza che potrebbe aiutare tutti, rossi, bianchi e gialli a dibattere sulle cose lasciando Berlusconi a inseguire fantasmi.

Ruolo economico-sociale della cooperazione

I meriti della cooperazione sono evidenziati anzitutto dalla sua crescita poderosa, in controtendenza col resto dell'economia, crescita che dura dal dopoguerra e che quasi nessuno ricorda. Ancora nel 2005, anno di stagnazione per il paese, la cooperazione è cresciuta del 4% per la produzione e del 2% per l'occupazione.

segue a pagina 24

Ds al contrattacco: «Prima se ne va meglio è»

Fassino ai segretari di sezione: la notte sta terminando. D'Alema: «Abbiamo rotto l'assedio»

3000 SEGRETARI

A ROMA «Nessuno può darci lezione di morale». Fassino: «Berlusconi continua a delirare, lo lasceremo solo nel suo delirio»

di Andriolo, Collini, Marra

Solidarietà a D'Alema, Fassino e Sposetti, espressa negli interventi e in vere ovazioni. È soprattutto orgoglio e voglia di parlare di politica. Con l'assemblea dei segretari di sezione parte il contrattacco ds. D'Alema: l'assedio è rotto.

alle pagine 2 e 3

INTERVISTA A EPIFANI

«I contratti non sono un regalo»



Masocco a pagina 7

ALITALIA

Sempre più caos Tutti i voli sono a rischio



Matteucci a pagina 14

Staino



Caro Silvio...
600MILA BEBÈ RISPONDONO A BERLUSCONI
MARIO STAINO (con ElleKappa) a pagina 5

All'interno

SICILIA

Cuffaro, l'Udc e le inchieste di mafia
Lodato a pagina 10

SMOG

Domeniche ecologiche A piedi Roma e Torino
a pagina 8

LA MORTE DI RUGOVA

Kosovo a un bivio, rinvii colloqui con la Serbia
Bertinetto a pagina 11

IL REPORTAGE

La campagna di Hamas tra tv e telefonini
De Giovannangeli a pagina 12

io ci credo

Dai forza alle tue idee.
Sostieni i Ds:
c/c postale
n. 40228041



Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it

NOI CHE ABBIAMO UN'IDEA EUROPEA

NICOLA ZINGARETTI

I lettori de l'Unità troveranno, domani, dentro il giornale, un inserto del tutto nuovo. È un mensile di quattro pagine che si chiama «Europea» e che si propone di parlare di cose europee. Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Delegazione parlamentare italiana nel Gruppo del Pse a Bruxelles e a Strasburgo, e che ha trovato la convinta e solidale ospitalità de l'Unità. Perché «Europea», perché adesso? Sembrerà strano, visto che ci si trova in una fase storica di sofferenza verso l'avventura europea, specie dopo l'alt al trattato costituzionale in Francia e in Olanda.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

La balena

EMILIO FEDE, nella sua visione ottimista e berlusconiana, ha detto che la balena insabbiata nel Tamigi era salva. Invece no, è morta, nonostante tutti tifassimo per lei. Perché, chi più chi meno, siamo uomini e sappiamo che la colpa è anche nostra. Abbiamo visto nelle convulsioni del grande animale marino una disperazione che conosciamo: quella di trovarci in un ambiente irrisolvibile, invivibile e non più tramandabile. I londinesi dal ponte partecipavano alla lotta, la tv ha fatto rimbalzare in tutto il mondo le immagini e per un attimo sembrava che tutti fossimo buoni. Perfino Mimun sembrava più buono e, anche se non vuole si parli di poveri nel suo tg, alla povera balena ha dedicato pure lui qualche minuto. Forse non è poi tanto cattivo: è che lo disegnano così quelli che gli impongono di "eliminare le notizie allarmistiche, pessimistiche, catastrofiche e deprimenti". Secondo le direttive ai giornali emanate nel 1931 dal capo ufficio stampa di Mussolini (riportate da Riccardo Cassero nel libro "Le veline del duce").



Aderisci ai Democratici di Sinistra

Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it